
Comunicato Stampa

Estate d'arte e cultura ad Ascona

Le due sedi del Dicastero Cultura di Ascona: il Museo Comunale d'arte moderna e Casa Serodine, propongono anche per il periodo estivo un'occasione per ammirare capolavori d'arte e di fotografia.

È stata prorogata fino al **2 settembre 2007** la mostra "**Da Bissier a Toroni**" presso le sale espositive del Museo, che prosegue il programma di valorizzazione della collezione comunale con l'esposizione di opere su carta raramente proposte al pubblico.

Al primo piano è visitabile una sezione dedicata all'astrattismo degli anni '50 con lavori di Julius Bissier, Ben Nicholson, Hans Richter e Italo Valenti, oltre agli acquisti e alle donazioni del 2006 di fotografie in bianco e nero di Flor Garduño e due opere, una su carta e una multimedia di Niele Toroni. Infine nella sala Seewald è esposta una nuova presentazione di olii e serigrafie di Richard Seewald della Fondazione Richard e Uli Seewald.

Al secondo piano si può ammirare una scelta significativa delle opere di Marianne Werefkin che include anche la donazione dell'artista del 1922 con opere dei suoi contemporanei Cuno Amiet, Arthur Segal, Paul Klee e Jawlensky

Le opere werefkiane in mostra appartengono a larga maggioranza alla Fondazione Marianne Werefkin e al Comune di Ascona con il complemento dei prestiti della collezione Eredi dott. Hagmann.

Per permettere il riallestimento dal 2 al 8 settembre rimarranno chiuse le sale del primo piano mentre sarà visitabile il secondo piano.

sede

**Museo comunale
d'arte moderna**
via Borgo 34
6612 Ascona - Suisse
telefono +41 (0)91 759 81 40
fax +41 (0)91 759 81 49
www.museoascona.ch
museo@ascona.ch

durata

fino al 2 settembre
2007

orari

martedì - sabato 10.00/12.00 e 15.00/18.00
domenica e festivi 16.00/18.00
lunedì chiuso
CHF 7.00 ingresso
CHF 5.00 AVS e gruppi
ingresso gratuito studenti e passaporto musei

È il **Sacro Monte di Varallo Sesia** il protagonista della mostra fotografica di **Cristina Zilioli** presso **Casa Serodine**. Dal **28 luglio al 2 settembre** un racconto di immagini Essay fotografico realizzato per la rivista "Du" rilegge le scene sacre delle cappelle dal Paradiso Terrestre alla salita al Calvario come uno spettacolo religioso risultante dal perfetto montaggio e taglio di 45 scene. Le dimensioni si perdono nelle illusioni di figure a grandezza naturale: statue di terracotta e oggetti reali, i veri capelli biondi del Cristo e i cavalieri affrescati. Le scene più drammatiche si scorgono tra le sbarre, solenni ed enfatiche. La fotografa Cristina Zilioli dimostra la sua grande sensibilità artistica e, con il dovuto distacco, ritrae il Sacro Monte di Varallo catturandone l'intensa plasticità "cinematografica" senza rinnegarne l'artificiosità. "Non potevo entrare nelle cappelle -spiega- e seguire gli avvenimenti come avrei fatto per la fotografia di cronaca e, non potendo nemmeno mettere in scena l'illuminazione da studio, mi sono ritrovata in una situazione alquanto particolare. Da osservatrice attraverso le sbarre, ho quindi iniziato come fotografa a riflettere in modo nuovo su temi come "la visione", "la rappresentazione" e "la contemplazione", e questo è stato per me meraviglioso. Mi sembra nuovo e assolutamente moderno il concetto della presentazione all'altezza dell'occhio, che rende partecipe l'osservatore alle figure e ai racconti". La mostra si lega virtualmente all'evento espositivo "**Il Racconto del Silenzio. Lo stupore dell'umano nelle scene misteriche del Gran Teatro dei Sacri Monti prealpini**" presso Villa Baragiola a **Varese** che propone una lettura trasversale dei valori artistici e spirituali insiti negli undici complessi monumentali, di cui nove oggi accomunati nel riconoscimento dell'UNESCO quali Patrimonio dell'Umanità, realizzati entro una cornice comune che, per storia, ambiente e valori ne fanno un sistema, una rete, in cui si sono e si condividono obiettivi d'arte e spiritualità.

Cristina Zilioli è nata a Herrliberg vicino a Zurigo, dopo l'apprendistato come assistente di laboratorio fotografico, lavora come fotografa indipendente. Dal 1986 è incaricata di cronache fotografiche per giornali, pubblicazioni e illustrazioni. Sviluppa diversi progetti e riceve vari premi: tra l'altro "Eidgenössischer Preis für Gestaltung", 1994. Espone le proprie opere in Svizzera e all'estero. Opere recenti: "La stanza dell'infanzia", 1980-2000; "Coda dell'occhio", 2002-2004; "Sgombero", 2000; "Raumzeit" 2003-2007, Psychiatrische Universitätsklinik, Burghölzli, Zürich. Per la rivista "du" riprende "Les Faiblesses humaines" (Alcune debolezze umane) di Eva Aeppli 1993/1994 (febbraio 1995) e i servizi fotografici completi per gli essays di copertina "Hautnah" (aprile 1998) e "Dépendance der Macht: Bern, Hotel Bellevue Palace" (agosto 1998). Vive a Zurigo e ha un figlio. Andreas Kläui Redazione "du - Die Zeitschrift für Kultur"

sede

Casa Serodine
Piazza San Pietro
6612 Ascona - Suisse
www.ascona.ch

durata

29 luglio
2 settembre
2007

orari

martedì - domenica 16.00/19.00
lunedì chiuso
ingresso gratuito

comunicazione

METAMUSA arte ed eventi culturali
via Cesare Battisti 9
21013 Gallarate VA - Italy
telefono e fax +39 0331 777472
www.metamusa.it
info@metamusa.it